



DECRETO
RETTORALE

<p>Venezia 30 giugno 2016</p> <p>Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 – Obiettivo generale “Investimenti in favore della crescita e l’Occupazione - Reg. 1304/2013 - Asse “Occupabilità” - DGR n. 2121 del 30/12/2015 – D.D.R. n. 88 del 7/06/2016 Procedura di selezione per il conferimento di n. 26 assegni di ricerca intrateneo e interateneo Tipologia B per la collaborazione ad attività di ricerca presso l’Università Iuav di Venezia.</p> <p>scadenza presentazione domande: 20 luglio 2016</p>	<p>Decreto Rettorale Repertorio n. Prot n. del Tit. III /cl. 13</p> <p>ALBO UFFICIALE rep. n. prot. n. del</p>
--	--

il rettore

visto lo Statuto dell’Università Iuav di Venezia, ed in particolare l’art. 10, comma 3;

vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

visto il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, in particolare l’art. 16;

visto il D.lgs 30 giugno 2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali”;

vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare gli artt. 18 e 22 “assegni di ricerca”;

visto il decreto ministeriale 9 marzo 2011 n. 102, registrato alla Corte dei Conti il 13 maggio 2011, nel quale si determina che l’importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell’art. 22 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 è pari a 19.367,00 euro;

vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 contenente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione;

visto il Piano triennale di prevenzione della corruzione di ateneo, emanato con decreto rettoriale 29 marzo 2013 n. 206;

visto il decreto rettoriale 5 dicembre 2014 n. 541 con il quale è stato emanato il Codice di comportamento dell’Università Iuav di Venezia;

visto il “Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca” emanato con decreto rettoriale 8 maggio 2013, rep. n. 273, prot. 7401;

vista la nota ministeriale prot. n. 583 dell’08.04.2011 contenente il parere del MIUR in merito a quesiti ricevuti sulla nuova disciplina degli assegni di ricerca;

vista la Delibera della Giunta Regionale n. 2121 del 30 dicembre 2015 intitolata Direttiva per la presentazione di progetti Tipologia: Assegni di Ricerca Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell’innovazione per una Crescita Intelligente;

visto il Decreto del Dirigente Regionale n. 88 del 7 giugno 2016 con cui vengono approvati i progetti relativi agli assegni di ricerca presentati dall’Università IUAV di Venezia nell’ambito della predetta Delibera della Giunta Regionale;

vista la delibera del consiglio di amministrazione del 22 giugno 2016 che autorizza la sottoscrizione dell’atto di adesione e approva le variazioni al budget autorizzatorio 2016 per il Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014 - 2020 – obiettivo generale “Investimenti in favore della crescita e l’Occupazione - Reg. 1304/2013 - Asse “Occupabilità” assegni di ricerca – D.G.R. n. 2121 del 30/12/2015 – D.D.R. n. 88 del 7/6/16;

visto l’atto di adesione al Programma Operativo F.S.E. 2014-2020. OB. COMPETITIVITA’ REGIONALE E OCCUPAZIONE - Asse "Occupabilità" D.G.R. n. 2121 del 30 dicembre 2015 - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell’innovazione Tipologia progettuale: Assegni di

DECRETO
RETTORALE

Ricerca 2015, sottoscritto dal Rettore e inviato alla Regione Veneto con Prot n. 11237 del 28/06/2016;

accertata la copertura finanziaria degli assegni sui fondi F.S.E. del budget autorizzatorio dell'Ateneo per l'anno 2016;

sentiti i direttori dei dipartimenti dell'Università Iuav di Venezia.;

sentiti i Responsabili Scientifici dei progetti;

decreta

articolo 1 (Tipologia concorsuale)

1. Nell'ambito del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione - Reg. 1304/2013 - Asse "Occupabilità"" - tipologia progettuale Assegni di Ricerca, viene indetta la selezione per colloquio e valutazione curriculare per il conferimento di n. 26 assegni di ricerca annuali tipologia b intrateneo e interateneo per la collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università Iuav di Venezia.

2. La scheda di presentazione degli assegni è consultabile in allegato al presente bando di ammissione di cui costituisce parte sostanziale e integrante (**Allegato A1**).

3. Le attività di ricerca sono certificate dall'assegnista ai sensi della normativa regionale in materia. Il tema della ricerca e dell'innovazione costituisce uno degli obiettivi tematici prioritari della strategia europea in prospettiva 2020. La Regione del Veneto, in coerenza anche con la Legge n. 240/2010 (riforma dell'Università), intende contribuire al rilancio competitivo delle imprese e alla creazione di opportunità occupazionali di qualità, nella consapevolezza che dalla crisi si esce solo innovando e investendo nelle migliori intelligenze, anche nell'ottica della Smart Specialisation Strategy della Ricerca della Regione del Veneto, in particolare per gli ambiti-Smart Agrifood,- Sustainable living, Smart Manufacturing Creative Industries ed i settori rilevanti Sistema Moda, Meccanica, Agricoltura/Industria alimentare, Sistema Casa e Turismo e Beni Culturali.

I due macro obiettivi prioritari sono:

- agevolare il sistema delle imprese nel reperire sul mercato regionale risorse umane qualificate nei processi di innovazione, ricerca e sviluppo tecnologico;

- supportare le imprese nel far leva sull'aumento del valore incentivando, attraverso la ricerca, la flessibilità, l'originalità, la qualità, la cura del dettaglio, la creatività; tutti fattori determinanti per consolidare la loro permanenza nel mercato.

Ciascun percorso deve supporre un obiettivo specifico di ricerca da raggiungere; un risultato del lavoro svolto da perseguire che, a prescindere se confermativo o meno dell'ipotesi iniziale, consenta di trarre delle conclusioni circa l'indagine/ricerca avviata. Si chiede insomma che ogni ricerca non sia fine a sé stessa, ma produca un feedback trasferibile al sistema delle imprese e possa costituire un volano per l'occupazione dell'assegnista.

Nell'ambito del Piano di Comunicazione FSE, l'Amministrazione regionale intende promuovere eventi di diffusione sia durante che al termine dei percorsi di ricerca durante i quali i soggetti proponenti garantiscono il proprio contributo partecipando agli incontri organizzati e alle altre attività di monitoraggio qualitativo.

Tra le diverse forme di diffusione, oltre gli eventi di tipo seminariale, vi è l'obbligo di alimentare l'apposito database predisposto dalla Regione del Veneto (vedi <http://www.ricercaveneta.it/>), dedicato alla raccolta di documenti e materiali di lavoro e dei rapporti parziali e definitivi delle ricerche realizzate.

L'obiettivo di tale iniziativa è quello di favorire lo scambio di informazioni, socializzare gli ambiti di ricerca e diffondere i risultati tra gli stessi atenei, i ricercatori, le imprese. A tale proposito è obbligatorio produrre, al termine del percorso di ricerca, due videoclip di durata diversa che riassumano obiettivi, contenuti e risultati della ricerca stessa. Un video, ad uso promozionale, deve avere una durata di 30", il secondo video deve avere una durata di 3' minuti, essere realizzato in digitale e in formato 16:9 e deve contenere i loghi istituzionali del FSE nel Veneto.

Nell'arco della durata di ogni percorso di ricerca, dovranno essere prodotti 1 piano preventivo e 1 report consuntivo alla conclusione del percorso.

L'attività si svolge presso la/e sede/i dell'Ateneo, presso la/e azienda/e partner ed eventualmente attraverso momenti di studio personale. Per studio personale si intende qualunque attività, coerente con il progetto di ricerca, che venga svolta al di fuori della sede dell'Ateneo o dell'azienda partner (studio a casa, presso biblioteche e/o laboratori, studi e approfondimenti presso altre Università o Centri di Ricerca, partecipazione a seminari, congressi, e/o lezioni, visite a fiere, esposizioni, ecc...). Tutte le attività saranno concordate con il responsabile scientifico dell'assegno di ricerca. L'impegno dedicato alle sole attività dell'assegno di ricerca si intende annuale.

Il percorso di ricerca prevede la permanenza presso il partner aziendale indicato nell'allegato A1 al presente provvedimento per un periodo minimo pari a 100 giorni.

Laddove previste dal progetto finanziato, l'assegnista potrà:

**DECRETO
RETTORALE**

-effettuare missioni in mobilità extraregionale e transnazionale come indicato nell'allegato A1 al presente provvedimento. A tal fine l'assegnista è tenuto a presentare una attestazione firmata dall'organismo ospitante circa le attività effettivamente svolte nel corso della missione;
-partecipare ad attività di action research e coaching come indicato nell'allegato A1 al presente provvedimento.

Inoltre laddove previste dal progetto finanziato, i partner aziendali supporteranno le attività di ricerca dell'assegnista, fruendo di spese FESR per l'acquisto di strumentazione utile alla ricerca e degli incentivi all'assunzione, che prevedono una possibile assunzione dell'assegnista da parte del partner aziendale di progetto alla conclusione del percorso di ricerca, come indicato nell'allegato A1 al presente provvedimento.

Per gli assegni di cui all'allegato A1 schede da A1.1 a A.1.18 la data prevista per l'attivazione degli assegni è fissata al 1 settembre 2016. Eventuali variazioni verranno tempestivamente comunicate dal Servizio Gestione Rapporti con il Territorio dell'Area della ricerca, Sistema bibliotecario e dei laboratori.

Per gli assegni di cui all'allegato A1 schede da A1.19 a A.1.26 la data prevista per l'attivazione degli assegni è fissata nel mese di settembre 2016. Eventuali variazioni verranno tempestivamente comunicate dal Servizio Gestione Rapporti con il Territorio dell'Area della ricerca, Sistema bibliotecario e dei laboratori.

articolo 2 (Requisiti di ammissione)

Per gli assegni di cui all'allegato A1-schede da A1.1 ad A1.26, con l'esclusione della scheda A1.9

1. Possono partecipare alla selezione per il conferimento di assegni di ricerca i cittadini disoccupati/non occupati¹ appartenenti a Stati membri dell'Unione Europea e i cittadini extracomunitari, in possesso del titolo di dottore di ricerca o della laurea magistrale di cui al decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, o del titolo di laurea specialistica di cui al decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, o del titolo di laurea di cui alla normativa previgente il citato decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509 che siano in possesso di un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca, con esclusione del personale di ruolo delle università e degli altri enti citati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010, e che non superino il limite di cui all'art. 22 comma 3 della legge 240/2010 di seguito richiamato: ***“La durata complessiva [degli assegni di ricerca], compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a 6 anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale di relativo corso”;***

Per l'assegno di cui all'allegato A1- scheda A1.9:

1.1 Possono partecipare alla selezione per il conferimento di assegni di ricerca i cittadini disoccupati/non occupati² appartenenti a Stati membri dell'Unione Europea e i cittadini extracomunitari, in possesso del titolo di dottore di ricerca e della laurea magistrale di cui al decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, e del titolo di laurea specialistica di cui al decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, e del titolo di laurea di cui alla normativa previgente il citato decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509 che siano in possesso di un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca, con esclusione del personale di ruolo delle università e degli altri enti citati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010, e che non superino il limite di cui all'art. 22 comma 3 della legge 240/2010 di seguito richiamato: ***“La durata complessiva [degli assegni di ricerca], compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a 6 anni, ad esclusione del periodo in***

¹ Per lo status di disoccupazione per l'accesso al bando di selezione, si rimanda al D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 1505, in particolare all'art. 19. 1. Sono considerati disoccupati i lavoratori privi di impiego che dichiarano, in forma telematica, al portale nazionale delle politiche del lavoro la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa ed alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il centro per l'impiego. Per lo status di non occupazione si rimanda alla Circolare del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 23/12/2015. Tale status fa riferimento alle persone che non svolgono attività lavorativa, in forma subordinata, parasubordinata o autonoma ovvero a coloro che, pur svolgendo una tale attività, ne ricavano un reddito annuo inferiore al reddito minimo escluso da imposizione. Tale limite è pari, per le attività di lavoro subordinato o parasubordinato, ad euro 8.000,00, e per quelle di lavoro autonomo ad euro 4.800,00. Per eventuali quesiti è opportuno consultare l'ufficio del lavoro competente territorialmente.

² Per lo status di disoccupazione per l'accesso al bando di selezione, si rimanda al D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 1505, in particolare all'art. 19. 1. Sono considerati disoccupati i lavoratori privi di impiego che dichiarano, in forma telematica, al portale nazionale delle politiche del lavoro la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa ed alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il centro per l'impiego. Per lo status di non occupazione si rimanda alla Circolare del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 23/12/2015. Tale status fa riferimento alle persone che non svolgono attività lavorativa, in forma subordinata, parasubordinata o autonoma ovvero a coloro che, pur svolgendo una tale attività, ne ricavano un reddito annuo inferiore al reddito minimo escluso da imposizione. Tale limite è pari, per le attività di lavoro subordinato o parasubordinato, ad euro 8.000,00, e per quelle di lavoro autonomo ad euro 4.800,00. Per eventuali quesiti è opportuno consultare l'ufficio del lavoro competente territorialmente.

DECRETO
RETTORALE

cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale di relativo corso;

2. Ai fini della partecipazione alla selezione di cui al presente articolo, la verifica di equipollenza per i candidati alle selezioni che abbiano conseguito un titolo d'istruzione universitaria all'estero è determinata dalla commissione giudicatrice di cui al successivo articolo 5.
3. L'esclusione dalle selezioni per difetto dei requisiti prescritti è disposta in qualsiasi momento con motivato decreto da portare a conoscenza dell'interessato all'indirizzo e-mail indicato nella domanda di ammissione.
4. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.
5. Il godimento degli assegni di ricerca finanziati dal F.S.E è subordinato al rispetto di quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 1, e in particolare al regolare sviluppo della ricerca, al raggiungimento degli obiettivi previsti e alla sua conclusione entro i termini previsti.
6. La graduatoria rimane efficace per un termine di un anno dalla data di pubblicazione.
7. L'Università Iuav può scorrere la graduatoria, ferma restando la necessità di garantire un'adeguata copertura finanziaria, nei seguenti casi:
 - a) impossibilità alla stipula del contratto con il vincitore;
 - b) rinuncia alla stipula del contratto da parte del vincitore della selezione;
 - c) recesso dal contratto da parte dell'assegnista;
 - d) revoca del contratto da parte della struttura in caso di mancato mantenimento dei requisiti di accesso di cui agli articoli 2 e 7 del presente bando.
8. Per evitare la dispersione di risorse e garantire il raggiungimento minimo degli obiettivi del progetto F.S.E., l'assegnista non potrà recedere prima di aver completato almeno 6 mesi di ricerca.
9. Coloro che hanno già fruito di un assegno o borsa di ricerca FSE nell'ambito del POR Veneto 2007-2013 non possono fruire di un ulteriore assegno di ricerca nell'ambito del POR Veneto 2014-2020.

articolo 3 (Domanda di ammissione)

1. La domanda per l'assegno di ricerca deve essere redatta in carta semplice in lingua italiana secondo il modello disponibile per via telematica pubblicato nel sito web, pagina dedicata alla "Ricerca" e <http://www.iuav.it/Ricerca1/ATTIVITA-fse/index.htm> dell'Università Iuav di Venezia e indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università Iuav di Venezia e debitamente firmata per esteso a pena di esclusione dalla presente selezione, e deve pervenire all'Università Iuav di Venezia, per il tramite del Servizio Archivio Generale (Servizio Protocollo) – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, **entro e non oltre il 20 luglio 2016**. La domanda può essere consegnata direttamente al Servizio Archivio Generale (Servizio Protocollo) Santa Croce, 191, da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00, ovvero può essere trasmessa mediante fax al n. 041.2571877, ovvero può essere inviata mediante raccomandata che comunque **dovrà pervenire** all'Università Iuav di Venezia, a rischio del mittente, entro il termine perentorio di cui sopra. La domanda può essere inoltre inviata valendosi della Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo ufficio.protocollo@pec.iuav.it, e **deve pervenire** entro il medesimo termine.

L'invio potrà essere effettuato esclusivamente da altra PEC; non sarà ritenuta valida la domanda trasmessa da un indirizzo di posta elettronica non certificata; la domanda e gli allegati alla medesima dovranno essere inviati in formati portabili statici non modificabili, che non possano contenere macroistruzioni o codici eseguibili. Si invita ad allegare al messaggio di posta elettronica certificata la domanda, gli allegati e copia del documento valido di identità **in formato PDF, avendo cura di farne un'unica scansione, in modo tale da allegare un unico file**. Saranno, comunque, accettati file in formato .tiff, .xml, .jpg (in particolare per i documenti di identità). La trasmissione della domanda e dei relativi allegati in formati diversi (es. .doc, .xls) non sarà ritenuta valida ai fini della selezione. Il candidato che trasmette la domanda tramite Posta Elettronica Certificata non dovrà provvedere al successivo inoltro della domanda cartacea. **Si terrà conto esclusivamente della data di arrivo e non di quella di spedizione.**

2. La domanda deve contenere, a pena di esclusione dalla selezione, il codice di identificazione personale (codice fiscale) e i dati relativi al cognome e nome, luogo e data di nascita, cittadinanza e residenza del candidato. Inoltre il candidato deve indicare chiaramente:

- di essere disoccupato/non occupato
- il settore scientifico-disciplinare;
- il tema dell'assegno di ricerca;
- il docente responsabile;
- il titolo della ricerca per la quale intende concorrere e relativo codice di progetto;
- la durata dell'assegno;
- la laurea posseduta, la votazione riportata nonché la data e l'Università presso cui è stata conseguita;

DECRETO
RETTORALE

- eventuale diploma di dottore di ricerca posseduto (obbligatorio per l'assegno di cui all'allegato 1 scheda A8), nonché la data di conseguimento e l'Università sede amministrativa del corso;

- di avere l'idoneità fisica alla collaborazione;

- di essere/non essere titolare di altri assegni di ricerca o altri contratti per attività d'insegnamento o di collaborazione alla didattica presso altre università o istituti di ricerca;

- di essere/non essere titolare di borse di studio a qualsiasi titolo conferite;

- il recapito presso il quale dovranno essere fatte pervenire le eventuali comunicazioni relative alle selezioni (ogni eventuale variazione del recapito dovrà essere tempestivamente comunicata al **Servizio Gestione Rapporti con il Territorio dell'Area della ricerca, Sistema bibliotecario e dei laboratori**, Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, per posta ovvero per il tramite del fax del Servizio Protocollo: 041.257.1877).

3. L'Università luav di Venezia non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. L'Università luav di Venezia, inoltre, non assume alcuna responsabilità per l'eventuale mancato, oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative alla selezione, per cause non imputabili a colpa dell'Università luav di Venezia ma a disguidi postali o telegrafici, a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

4. I candidati disabili, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104 e successive modificazioni e integrazioni, dovranno fare esplicita richiesta in relazione alla propria disabilità riguardo all'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

articolo 4 (Allegati alla domanda)

Alla domanda dovranno essere allegati:

- curriculum vitae* e *studiorum* redatto in carta semplice, datato e firmato dal candidato, secondo il modello allegato (**Allegato B**);
- fotocopia del codice fiscale e di un documento di identità.
- eventuali pubblicazioni e/o documentazioni che il candidato desideri presentare come titoli ai fini della procedura selettiva.

Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 445/2000, i soggetti legittimati all'utilizzo di dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà sono:

- i cittadini italiani e dell'Unione Europea, senza limitazioni;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia, limitatamente agli stati, qualità personali e fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea autorizzati a soggiornare in Italia, nei casi in cui la produzione delle dichiarazioni avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Al di fuori dei casi in precedenza descritti, gli stati, fatti e qualità personali sono documentati mediante la produzione di certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero di cui il candidato è cittadino, corredati di traduzione in lingua italiana o inglese.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare ai sensi del D.P.R. 445/2000 idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Nel caso di dichiarazione risultata falsa, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della falsa dichiarazione, fermo restando quando disposto dal codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

articolo 5 (Commissioni giudicatrici)

Le Commissioni giudicatrici vengono costituite ai sensi dell'art. 6, comma 1, del regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, ed sono così composte:

Per gli assegni di cui all'allegato A1 dalle schede A1.1 ad A1.18:

COMMISSIONE

Componenti effettivi:

prof.ssa Fernanda De Maio – professore associato Università luav di Venezia

**DECRETO
RETTORALE**

prof.ssa Maria Chiara Tosi - professore associato Università luav di Venezia
 prof.ssa Sara Marini - professore associato Università luav di Venezia
 prof.ssa Fiorella Bulegato - professore associato Università luav di Venezia
 dott. Lorenzo Fabian - ricercatore Università luav di Venezia

Componenti supplenti

prof. Renato Bocchi - professore ordinario Università luav di Venezia
 prof. Stefano Munarin - professore associato Università luav di Venezia
 dott.ssa Emanuela Bonini Lessing - ricercatore Università luav di Venezia

Il colloquio si svolgerà il giorno 28 luglio 2016 con inizio alle ore 9.00 presso l'Aula Consiglio sita al 1^a piano della sede dei Tolentini, Santa Croce 191 Venezia 30135 dell'Università luav di Venezia, senza necessità di ulteriore comunicazione.

Per gli assegni di cui all'allegato A1 dalle schede A1.19 ad A1.26:

COMMISSIONE

Componenti effettivi:

prof. Alberto Bassi – professore associato Università luav di Venezia
 prof. Massimiliano Ciammaichella - professore associato Università luav di Venezia
 prof.ssa Fiorella Bulegato - professore associato Università luav di Venezia

Componenti supplenti

Prof. Agostino De Rosa - professore ordinario Università luav di Venezia
 prof.ssa Fernanda De Maio - professore associato Università luav di Venezia

Il colloquio si svolgerà il giorno 27 luglio 2016 con inizio alle ore 9.00 presso l'Aula Consiglio sita al 1^a piano della sede dei Tolentini, Santa Croce 191 Venezia 30135 dell'Università luav di Venezia, senza necessità di ulteriore comunicazione.

articolo 6 (Svolgimento della selezione e criteri di valutazione)

1. La selezione è diretta a valutare in modo comparativo le candidature proposte dai candidati al conferimento dell'assegno di ricerca, sulla base di un colloquio individuale sulla produzione scientifica e di una valutazione di un curriculum vitae et studiorum.
2. Il colloquio deve mirare ad una valutazione condotta secondo criteri aperti, efficaci, trasparenti ed equiparabili a livello internazionale.
3. Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.

I punteggi saranno così distribuiti:

-all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 40 punti e al colloquio un punteggio massimo di 60 punti, per un totale complessivo di 100 punti.

valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 40)

indicatori di valutazione

- a) Specificità della laurea e dell'eventuale titolo di dottorato, con riferimento al tema della ricerca, fino a un massimo di punti 5 su 40;
- b) pubblicazioni scientifiche inerenti al SSD indicato nel bando, fino a un massimo di punti 5 su 40;
- c) competenze acquisite ed esperienze di lavoro specie, se inerenti il tema della ricerca, fino a un massimo di punti 10 su 40;
- d) attività di studio, ricerca e sperimentazione progettuale svolte presso università o enti pubblici e privati, fino a un massimo di punti 10 su 40;
- e) master, corsi di perfezionamento e workshop universitari coerenti con il tema specifico indicato dal bando, fino a un massimo di punti 10 su 40.

Valutazione dei colloquio (massimo punti 60)

indicatori di valutazione

- a) efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli fino a un massimo di punti 20 su 60 punti;
- b) motivazione allo svolgimento della ricerca e dimostrazione della preparazione specifica inerente il tema dell'assegno di ricerca fino a un massimo di 30 su 60 punti;

DECRETO
RETTORALE

c) prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti fino a un massimo di punti 10 su 60 punti.

I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di 1 assegno di collaborazione ad attività di ricerca.

4. La commissione giudicatrice definisce prima della valutazione delle candidature e dello svolgimento dei colloqui, tenuto conto dei criteri di cui al precedente comma 1, i parametri sulla base dei quali è svolta, per l'assegno, la selezione dei candidati. In ogni caso nella determinazione dei parametri di valutazione la commissione si conforma alle linee guida di cui all'articolo 7, comma 2 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione all'attività di ricerca".

5. I colloqui si svolgeranno il giorno 27 e 28 luglio 2016, con le specifiche di cui al precedente articolo 5, con inizio alle ore 9.00 presso l'Aula Consiglio sita al 1^a piano della sede dei Tolentini, Santa Croce 191 Venezia 30135 dell'Università Iuav di Venezia, senza necessità di ulteriore comunicazione.

I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dalla selezione, sono tenuti a presentarsi nel locale, nel giorno e nell'ora prestabiliti. L'informazione contenuta nel presente comma ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Eventuali variazioni di data, ora, luogo saranno resi pubblici mediante avviso che verrà pubblicato nel sito web di questo Ateneo.

6. Per accedere all'aula dove si svolgerà il colloquio, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

7. Dello svolgimento della selezione la Commissione incaricata è tenuta a redigere un verbale dal quale risultino l'esame della valutazione curriculare dei candidati nonché gli elementi qualificanti oggetto del colloquio di cui al precedente comma 2. Il processo di selezione si conclude con la stesura dell'elenco degli idonei al conferimento dell'assegno di ricerca, ordinati secondo una graduatoria di merito. L'assegno viene conferito al candidato collocato nella prima posizione della graduatoria dei candidati idonei.

8. Il supporto amministrativo alla commissione è garantito dall'Area Ricerca, Sistema bibliotecario e dei laboratori - Divisione Ricerca-Servizio Gestione Rapporti con il Territorio. Il coordinamento delle attività è assicurato dall'Area Ricerca, Sistema bibliotecario e dei laboratori - Divisione Ricerca-Servizio Gestione Rapporti con il Territorio.

articolo 7 (Incompatibilità e interruzione)

1. I titolari di assegno di ricerca non possono, per l'intera durata dell'assegno, svolgere attività di lavoro subordinata. Sempre nel rispetto del massimale indicato nella Circolare del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 23 dicembre 2015 relativa allo status di non occupazione di cui all'articolo 2 del presente decreto, essi possono svolgere attività di lavoro autonomo, nel limite delle 300 ore annue, previa comunicazione al responsabile scientifico del programma di ricerca e all'Area Ricerca, Sistema bibliotecario e dei laboratori - Divisione Ricerca-Servizio Gestione Rapporti con il Territorio, e a condizione che a giudizio del responsabile della ricerca, l'attività non comporti un conflitto d'interessi con lo svolgimento del programma di ricerca, e non rechi pregiudizio all'ateneo.

L'assegno di ricerca non è cumulabile con altri assegni di ricerca. L'assegno di ricerca non è conferibile al personale di ruolo delle università e delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione e dei soggetti nominati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010. Non possono usufruire di assegni di ricerca i dipendenti privati, ancorché part time.

2. Non è consentito il cumulo con borse di studio a qualsiasi titolo conferite. Il godimento degli assegni di ricerca finanziati dal F.S.E è subordinato al regolare sviluppo della ricerca prevista, al raggiungimento degli obiettivi e alla sua conclusione entro i termini previsti. L'inosservanza delle norme del regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, del bando di concorso e della normativa in materia di F.S.E. comporta l'immediata decadenza dal godimento dell'assegno di ricerca.

3. Gli assegni di ricerca non possono essere conferiti a coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente ai dipartimenti ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

**DECRETO
RETTORALE**

4. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato o specializzazione medica, in Italia o all'estero, master universitari.³

articolo 8 (Pubblicità dell'elenco di idonei, importo e stipula dei contratti)

1. Ricevuti gli atti relativi alle selezioni, il Direttore Generale o il dirigente delegato, emana con proprio provvedimento, la graduatoria dei candidati che hanno superato la selezione. La predetta graduatoria sarà pubblicata all'Albo Ufficiale e nel sito web dell'Università luav di Venezia il giorno **3 agosto 2016** e trasmessa all'Area Ricerca, Sistema bibliotecario e dei laboratori - Divisione Ricerca-Servizio Gestione Rapporti con il Territorio, ovvero alla struttura che ha la responsabilità amministrativa del programma di Ricerca, per gli adempimenti di cui all'art. 9 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca".

Il Responsabile della struttura che ha la responsabilità amministrativa del programma di ricerca, conferisce l'assegno di ricerca al vincitore della valutazione comparativa.

2. L'assegnatario dovrà esprimere la propria accettazione entro tre giorni dal ricevimento della comunicazione sottoscrivendo il relativo contratto presso il competente ufficio dell'amministrazione dell'Università luav.

3. Con la stipula del contratto l'assegnista assume i diritti e doveri previsti dall'articolo 10 del regolamento e dalla normativa regionale in materia e l'Ateneo assume nei confronti dell'assegnista gli impegni previsti dall'articolo 11 del regolamento.

4. In caso di mancata accettazione, l'assegno di ricerca potrà essere conferito ad altro idoneo della graduatoria di cui al comma 1.

5. L'importo annuo dell'assegno di ricerca sarà pari a **Euro 24.000,00**, al lordo delle ritenute previste per legge e al lordo delle ritenute a carico dell'Ateneo. L'importo dell'assegno di ricerca è comprensivo delle spese per la mobilità dell'assegnista all'interno della Regione del Veneto. Gli assegnisti di ricerca sono soggetti alla gestione separata INPS e, a decorrere dall'anno 2011, si applicano le disposizioni dell'art. 22 comma 6 della legge 240/2010 in materia fiscale e previdenziale, in materia di astensione obbligatoria per maternità e di assenza per malattia. L'importo dell'assegno è erogato al titolare in rate mensili posticipate. I viaggi previsti al di fuori del territorio della Regione del Veneto sono spesati con somme aggiuntive il cui dettaglio è consultabile all'**Allegato A1** del presente provvedimento. Per le disposizioni di cui all'art. 22 comma 6 della legge 240/2010 in materia fiscale e previdenziale, in materia di astensione obbligatoria per maternità e di assenza per malattia prolungata e superiore ai 30 giorni, è necessario che l'interruzione sia motivata e supportata da certificazione medica. Durante il periodo di sospensione, l'erogazione dell'assegno sarà a sua volta sospesa e ripristinata appena riavviata l'attività.

articolo 9 (Diritto d'autore e proprietà intellettuale)

1. Ai sensi degli articoli 2575-2583 del Codice civile e della legge n. 633 del 22 aprile 1941 e successive modifiche ed integrazioni sulla "protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio", L'amministrazione regionale si riserva i diritti in caso di utilizzazione economica. La titolarità del diritto rimane in capo al suo autore. L'utilizzazione, in particolare ai fini della diffusione/promozione dell'opera oggetto di protezione, invece, deve essere condivisa quanto a modalità e termini con l'Amministrazione competente, trattandosi di prodotti realizzati attraverso contributi pubblici aventi natura sovventoria e non di corrispettivo contrattuale. Ne deriva che i rapporti di ricerca e i documenti allegati, prodotti al termine dei lavori finanziati nell'ambito del presente bando, sono di proprietà dell'ente finanziatore e quindi, nella fattispecie, della Regione del Veneto. Essi devono obbligatoriamente riportare sulla copertina i seguenti elementi:

- la denominazione del soggetto attuatore nonché i nominativi dell'autore o degli autori;
- l'anno di produzione ed i riferimenti amministrativi dell'azione nel cui ambito è stato prodotto;
- le fonti di finanziamento utilizzate con utilizzo del corporate design del FSE;
- il titolo di proprietà dell'Ente finanziatore.

2. Ferma restando la normativa sul diritto d'autore, la titolarità dei risultati conseguiti resta in capo all'Università o viene gestita in conformità con la convenzione siglata con il soggetto finanziatore, comunque nel rispetto dei regolamenti dell'Ateneo in materia di proprietà intellettuale.

articolo 10 (Trattamento dei dati personali)

³ E' possibile ammettere i dottorandi solo nel caso in cui venga sospeso il relativo percorso di dottorato per tutta la durata dell'assegno finanziato dalla Regione, giusto regolamento di ateneo della scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca (emanato con decreto rettorale 21 aprile 2015 n. 160), articolo 20, comma 2.

**DECRETO
RETTORALE**

1. I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla procedura selettiva, ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura e degli eventuali procedimenti di attribuzione degli assegni in questione.

articolo 11 (Ritiro di documenti)

I candidati dovranno provvedere a loro spese al recupero della documentazione e delle pubblicazioni inviate a questa Università, dopo due mesi dall'espletamento della selezione, salvo eventuale contenzioso in atto. Trascorso tale termine, l'Università Iuav di Venezia disporrà del materiale secondo le proprie necessità.

articolo 12 (Responsabile del procedimento e pubblicità)

1. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 07/08/90, n. 241, il responsabile del procedimento della presente selezione è la dott.ssa Margherita Giardina, responsabile del Servizio Gestione Rapporti con il Territorio.

2. Il presente bando è pubblicato all'albo ufficiale online dell'Università Iuav di Venezia, nella pagina dedicata alla "Ricerca", nella pagina dedicata ai concorsi e gare e sul sito del Miur.

3. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applica la normativa vigente in materia.

4. Qualora venga meno la necessità, la convenienza o l'opportunità, l'Università Iuav si riserva di non procedere al conferimento dell'assegno.

5. Per eventuali informazioni rivolgersi a: Servizio Gestione Rapporti con il Territorio dell'Università Iuav di Venezia, e-mail fse@iuav.it, tel. 041-257/1880-1862. L'ufficio è aperto nei seguenti orari lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30, il martedì dalle 15.00 alle 16.30.

Venezia, 30 giugno 2016

il Direttore Generale
Anna Maria Cremonese

il Rettore
Alberto Ferlenga